

Oggi
min. 16° max 24°
umidità 64%

Domani
min. 16° max 25°
umidità 57%

LA SERIE NETFLIX "LA VITA CHE VOLEVI"



Schisano: «La mia Gloria mi ha insegnato la verità»

Di Marco a pagina 6

L'ESORDIO AL ROLAND GARROS



Sinner è tornato: a Parigi Eubanks battuto in 3 set

Petroselli nello Sport



28 maggio | Martedì Anno 24

 @leggo.it  @leggo.it  @leggo.it @leggo.it leggo

L'IMPUTATO: «ANDAI A PRANZO DA MIA MADRE CON IL CADAVERE NELL'AUTO»

«Prima il veleno poi le coltellate»

Milano, la confessione choc di Impagnatiello: «Così ho ucciso Giulia Tramontano»

● Alessandro Impagnatiello ha ammesso di aver ucciso Giulia Tramontano, incinta di 7 mesi. L'imputato ha detto di averle dato veleno per topi per farla abortire. Dopo averla uccisa, è andato a pranzo dalla madre «con il cadavere in auto».



Garzillo a pagina 5



I controlli dovranno anche essere segnalati

Stretta sugli autovelox: addio sotto i 50 km all'ora

● Addio agli autovelox che spuntano a sorpresa, senza segnalazione, e a quelli posti dove il limite è inferiore ai 50 km all'ora. Gli occhi elettronici dovranno essere sempre ben visibili e distanziati. Lo prevedono le nuove norme volute dal ministro Salvini.

Severini a pagina 3

I VIDEO DELL'AGGRESSIONE

Rissa con Iovino, Fedez incastrato dalle telecamere

Di Grazia a pagina 5

ISRAELE COLPISCE UNA TENDOPOLI DI SFOLLATI: ALMENO 45 MORTI A RAFAH



LA MATTANZA

Oberto a pagina 2

Brilli se vuoi



Tra maestri e venditori

Nancy Brilli

Giorgio riporta un brano dal Talmud, è famosissimo, dice, ma forse qualcuno potrebbe non conoscerlo: sta attento ai tuoi pensieri, perché diventano parole, sta attento alle tue parole, perché diventano azioni. Sta attento alle tue azioni perché diventano abitudini. Sta attento alle tue abitudini, perché diventano il tuo carattere, sta attento al tuo carattere, perché diventa il tuo destino. Lo ha preso da un libro antichissimo, che è un insieme di testi, un immenso dialogo tra maestri. Riflette, Giorgio, sul fatto che leggi arcaiche vengano ora raccontate in chiave di life coaching, come se fossero scoperte strabilianti del mondo contemporaneo.

Certo, siamo più pieni di venditori che di maestri. Credo sia perché lo spacciatore di pensiero positivo è esperto di chiacchiera accattivante, e non spiega, dà per scontato, quindi il mediocre beota si abbevera facilmente a cotanta non-sapienza. Magari poi il guretto di turno qualcosa la acchiappa bene, ma ne vedo tanti arronzare teorie mischiando scienza e rapimenti alieni, o teorie cospiratorie provate da non si sa quale università americana. Bah. Buon senso, ci vuole, buon senso. Pure i tanto sminuiti dieci comandamenti sono un trattato di buon senso comune. Buon senso, ci vuole, buon senso. Non mi vergogno: te lo dico io.

Dal 9 giugno via ai lavori sulla rete lombarda: variazioni di orari o bus

Trenord, partono i cantieri

Cantieri estivi per i treni lombardi. Dal 9 giugno via ai lavori di potenziamento e manutenzione su diversi punti della rete. Lo fa sapere Trenord, spiegando che questo comporterà variazioni, o stop circolazione e bus sostitutivi.

Romanò a pagina 10

SENZA INDAGATI

Tende pro Gaza in Statale inchiesta della Procura, gli studenti smobilitano

Posca a pagina 9

L'INFERNO IN TERRA

Raid sulla tendopoli, 45 morti nelle fiamme Netanyahu: «A Rafah un tragico incidente»

Indignazione internazionale per la nuova strage. Alla frontiera ucciso un soldato egiziano

Giammarco Oberto

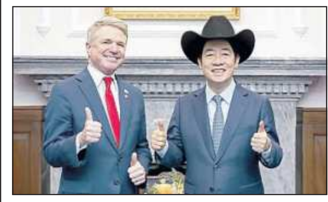
La notte di Rafah si è illuminata a giorno. Il campo di Tal Al-Sultan, misere tende di stracci e plastica, ultimo rifugio di migliaia di famiglie palestinesi, è bruciato come un pagliaio. Un raid israeliano ha scatenato l'inferno, e l'alba è sorta sopra una distesa di morte: corpi carbonizzati, i gemiti dei feriti, superstiti vaganti tra cumuli di masserizie fumanti.

Mohammed Hamad, 24 anni, racconta alla *France Presse*: «Le persone attorno a me non erano solo ferite o morte, ma tutte carbonizzate. Tra i morti c'è anche la figlia di mia cugina, una bambina che non aveva più di 13 anni. Non aveva lineamenti perché le schegge le hanno strappato il viso». «Stavamo mangiando per terra quando abbiamo sentito il suono dell'esplosione: il cielo si è improvvisamente illuminato. La terra ha tremato violentemente, come un terremoto. Poi solo fiamme e morte», racconta un altro sopravvissuto. La strage di Tal Al-Sultan resterà scolpita negli annali di questa guerra. Le vittime sono 45, tra cui tantissimi bambini, i feriti 249. La notizia piomba a Bruxelles, al Consiglio dei ministri degli Esteri. La condanna è unanime. «Sono inorridito» scrive su X l'alto rappresentante Ue Josep Borrell. «Indignato» è il presidente francese Macron: «Queste operazioni devono cessare. Non ci sono zone sicure a Rafah per i civili palestinesi. Mi appello al rispetto del diritto internazionale e al cessate il fuoco immediato». Durissimo il ministro della Difesa Crosetto: «Ho l'impressione che Israele stia seminando un odio che coinvolgerà figli e nipoti. Hamas è un conto, il popolo palestinese è un altro». E da parte sua Hamas ha fatto sapere ai mediatori dell'Egitto, del Qatar e degli Usa che dopo la strage di Rafah non parteciperà più ai negoziati per un accordo di tregua e scambio di ostaggi.



L'Idf si difende. Sostiene che bersaglio del raid fossero due alti esponenti di Hamas, e di aver adottato «molte misure per ridurre la possibilità di danneggiare civili non coinvolti, inclusa la sorveglianza aerea, l'uso di munizioni di precisione e ulteriori informazioni di intelligence». «Sulla base di questi passaggi si è stimato che non ci sarebbe stato alcun danno ai civili», ha aggiunto Idf. E invece, come riassume Philippe Lazzarini, commissario generale dell'Unrwa, l'Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di rifugiati palestinesi, «Rafah si è trasformata nell'inferno in terra». Il premier israeliano, in un incontro con alcune famiglie di ostaggi, ha definito la strage di Rafah «un tragico incidente di cui rammaricarsi». Così come un incidente sarebbe l'uccisione di un soldato egiziano, colpito da una pallottola vagante durante una sparatoria tra Idf e Hamas vicino al valico di frontiera di Rafah.

ALTA TENSIONE



Missione Usa a Taiwan «Le armi sono in arrivo» La Cina: basta ingerenze

Una delegazione del Congresso degli Stati Uniti sbarca a Taipei per esprimere «il pieno sostegno» americano a Taiwan e promette l'arrivo a breve delle armi per scoraggiare l'aggressività della Cina, emersa anche nell'operazione punitiva delle manovre militari della scorsa settimana a simulare la presa del controllo dell'isola. Una missione accolta dal dispiegamento di mezzi militari cinesi attorno a Taiwan e dalla prevedibile ira di Pechino. «Non siamo qui come repubblicani o democratici, ma come americani», ha esordito Michael McCaul, deputato a capo dell'influente commissione per gli Affari esteri della Camera, incontrando a Taipei il neo presidente William Lai, considerato da Pechino un «pericolo separatista». La Cina ha presentato «severe rimostranze» e chiarito che «adotterà le misure necessarie» per difendere la sovranità e l'integrità territoriale dopo «la visita nella regione di Taiwan e le dichiarazioni» del deputato Usa. «La Cina si oppone con forza ai legami militari tra gli Stati Uniti e l'isola di Taiwan, si oppone al suo riarmo e sollecita i parlamentari Usa interessati a smettere di giocare la carta di Taiwan» è la nota del ministero degli Esteri di Pechino.

LA GUERRA IN UCRAINA

Stoltenberg: «Missili per colpire in Russia» Ue divisa, Tajani: «Mai con le nostre armi»

Il Cremlino: «Nato in estasi militare, vuole l'escalation». Kiev annuncia l'arrivo di istruttori francesi

Dare il via libera all'Ucraina per colpire il territorio russo con i missili forniti dai Paesi dell'Alleanza atlantica. Parlando da Sofia il segretario generale della Nato Jens Stoltenber è tornato ad insistere con cambio di marcia nel loro supporto a Kiev. Perché «l'Ucraina ha le mani legate a causa delle restrizioni all'uso delle armi» fornite dall'Occidente. Ma, ha sottolineato «questa non è una decisione della Nato, deve essere presa dai singoli alleati», che finora «hanno preso decisioni diverse».

Commentando le parole di Stoltenberg, il Cremlino ha accusato la Nato di essere caduta in «uno stato di estasi militare», essendo ormai «coinvolta direttamente» nel conflitto e intenta ad «innalzare il livello dell'escalation». Ma le parole del segretario generale hanno provocato reazioni opposte all'interno della stessa Unione europea. La Lituania, tra i convinti sostenitori della linea più dura verso Mosca, si è dichiarata favorevole all'uso dei missili occidentali contro la Russia, rilanciando l'accusa a Mosca di preparare «sabotaggi e azioni terroristiche in Europa». Decisamente contraria l'Italia: «Non tocca a Stoltenberg decidere sull'uso delle armi, non è una sua competenza», ha sottolineato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, assicurando che l'Italia vigilerà perché le armi fornite a Kiev non vengano usate contro il territorio russo. Anche il premier spagnolo Pedro Sanchez, che con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha firmato a Madrid un accordo bilaterale di sicurezza e promesso aiuti militari per 1,1 miliardi di euro, ha detto che non è previsto un uso di tali armi al di fuori dell'Ucraina.



Zelensky a Kharkiv davanti alle macerie di un palazzo abbattuto dai russi

Ma è di nuovo dalla Francia che arriva l'ennesimo segnale di escalation a Est: il capo delle forze armate di Kiev, Alexander Syrsky, ha reso noto un accordo con Parigi per l'invio di «istruttori»: i primi militari francesi metteranno ufficialmente piede in Ucraina in tempi brevi. **(G.Obe.)**

LEGGO

Direttore responsabile
Fabrizio Nicotra

Caporedattore centrale
Carlo Fiorini

REDAZIONE ROMA
Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731
leggoroma@leggo.it

REDAZIONE MILANO
Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841
leggomilano@leggo.it

Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì

Leggo S.r.l.
Sede legale:
Via Barberini, 28
00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Fabrizio Nicotra

Registrazione R.S.
Tribunale di Roma n° 458
del 31/10/2000

PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità

ROMA Corso di Francia, 200 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

CENTRI STAMPA:
Roma:
Stampa Roma 2015 s.r.l.
Viale di Torre Maura 140
Milano:
Monza Stampa s.r.l.
Via Buonarroti 153 - Monza

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

LE NUOVE REGOLE

Stretta sull'autovelox selvaggio: niente radar sotto i 50 km all'ora

Ecco il decreto. Spetta ai prefetti decidere se e dove metterli. E devono essere segnalati

Alessandra Severini



Viene pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale che restringe le modalità d'uso degli autovelox. «Lo avevamo promesso, oggi diventa legge il decreto che mette fine alla giungla delle migliaia di autovelox selvaggi in tutta Italia» ha scritto esultante il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini.

I tratti di strada su cui gli autovelox potranno essere utilizzati dovranno essere individuati con un provvedimento del prefetto e comunque i rilevatori potranno essere posizionati solo in aree ad alto tasso di incidenti, dove è impossibile o difficile fermare il guidatore. Gli apparecchi andranno poi segnalati in anticipo (1.000 metri sulle strade extraurbane, 200 sulle strade urbane a scorrimento e 75 sulle altre strade). Per evitare la proliferazione inoltre viene fissata per la prima volta la distanza minima che deve intercorrere tra un dispositivo e l'altro (progressiva per tipo di strada). Non si potranno utilizzare gli autovelox dove esiste un limite di velocità inferiore a 50 Km, nelle strade urbane; per le extraurbane solo nel caso in cui il limite di velocità imposto non sia ridotto di più di 20 km rispetto a quello previsto dal codice per quel tipo di strada (per esempio se il limite è di 110 km/h, il dispositivo può essere utilizzato solo se il limite è fissato ad almeno 90 km/h). Gli autovelox a bordo di un veicolo in movimento potranno essere utilizzati solo se c'è la contestazione immediata, altrimenti dovranno essere scelte postazioni fisse o mobili, debitamente visibili.

Le nuove regole saranno in vigore da subito, ma è comunque previsto un periodo transitorio di 12 mesi per consentire ai sindaci di adeguare i dispositivi già installati. Critica il testo il Pd: «Salvini pensa che l'autovelox sia un giocattolo da utilizzare per provare a conquistare qualche decimo in più nei sondaggi e non uno strumento fondamentale per tutelare l'incolumità dei cittadini e degli stessi automobilisti». Al Codacons invece il provvedimento piace. Secondo l'associazione, che cita il sito specializzato Scdb.info, in Italia ci sono 11.303 occhi elettronici installati lungo le strade. «Troppi», sostiene il Codacons, che giudica «necessario sciogliere il nodo dell'omologazione delle apparecchiature». Una recente sentenza della Corte di Cassazione ha infatti stabilito che le multe emesse tramite dispositivi approvati ma non omologati, sono nulle. Un principio che rischia di provocare una valanga di ricorsi.

I FONDI EUROPEI

Pnrr, Meloni: «Obiettivi raggiunti per primi in Ue, ora la fase dell'attuazione»

Il primato italiano sugli obiettivi del Pnrr, il lavoro del governo e l'orgoglio per aver messo in sicurezza le risorse finanziarie. La premier Giorgia Meloni esalta «un anno di grande lavoro» del suo esecutivo sul Piano nazionale di ripresa e resilienza. «Abbiamo ottenuto il pagamento della terza rata e della quarta rata. Abbiamo presentato gli obiettivi per la quinta rata del Pnrr. La Commissione europea dice che l'Italia è la prima nazione in Europa per obiettivi raggiunti e avanzamento finanziario del Piano». Finora l'Italia ha ricevuto 102,5 miliardi di euro, rispetto ai 194,4 stanziati dall'Unione europea. «Abbiamo ricevuto il pagamento sia della terza rata da 18,5 miliardi che della quarta rata da 16,5 miliardi di euro - ha ricordato la premier - ora siamo in dirittura d'arrivo per il raggiungimento dei 52 obiettivi della quinta rata, pari a 10,6 miliardi di euro».



Dalle parole però ora bisognerà passare ai fatti: «Ora parte la fase 2, la più importante - ha ricordato Meloni - quella della concreta attuazione delle riforme e della messa a terra di tutti gli investimenti strategici». **(A.Sev.)**

cfcd208495d565ef66e7dff9f98764da

IL TEST DI MEDICINA

Cento domande in 60 minuti ma meno di uno su 3 entrerà

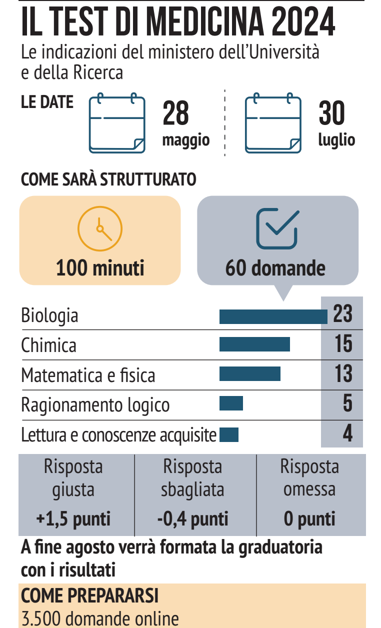
Oggi e domani in 70mila all'esame di ammissione per 20mila posti. Nel 2025 si cambia metodo

Lorena Loiacono

Oltre 70mila candidati per quello che, probabilmente, sarà l'ultimo test di ingresso a crocette: è stata fissata per oggi la prima sessione per il test di accesso a numero programmato per medicina, domani ci sarà veterinaria. Con una seconda sessione fissata al 30 e 31 luglio prossimi. Gli aspiranti camici bianchi potranno presentarsi ad entrambi gli appuntamenti, di maggio e di luglio, che non vanno a sovrapporsi con gli esami di maturità al via il 19 giugno prossimo. La maggior parte dei candidati al test di ingresso, infatti, sta frequentando l'ultimo anno delle superiori.

In tutto sono 71.508 gli iscritti alle prove: 67.260 per medicina e odontoiatria e 7.862 per veterinaria mentre i posti disponibili sono oltre 20 mila. La prova si svolge in presenza e su carta. I candidati avranno 100 minuti du tempo per rispondere a 60 quesiti, con 5 opzioni di risposta tra cui sceglierne una sola, estratti da un'apposita banca dati già pubblicata il 5 maggio scorso con 3500 quesiti, ne usciranno altrettanti circa 20 giorni prima della data di luglio. Gli aspiranti camici bianchi si troveranno a dover rispondere a 4 quesiti di competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi, 5 di ragionamento logico e problemi, 23 di biologia, 15 di chimica, 13 di fisica e matematica. Attenzione a non dare risposte a caso perché per ogni risposta esatta il candidato avrà 1,5 punti ma ne perderà 0,4 per una errata. Se non si risponde il voto è zero. I risultati saranno disponibili il 6 giugno.

Questa sarà probabilmente l'ultima volta del test di accesso in questa modalità, dopo 25 anni di polemiche e ricorsi. Dopo il flop del tolc med, archiviato un anno fa da una valanga di ricorsi, il Senato ha già adottato il testo base della riforma che prevede dal 2025 l'iscrizione libera a tutti al primo semestre di medicina, odontoiatria e veterinaria senza passare attraverso un test. Verranno individuate le discipline in area biomedica, sanitaria, farmaceutica e veterinaria che dovranno poi essere superate per l'ammissione al secondo semestre. Per gli studenti che non supereranno questo step, saranno riconosciuti i crediti formativi utili per potere cambiare facoltà senza costi di iscrizione.



LA FRASE DI FRANCESCO

Il Papa ai vescovi «Troppa frociaggine tra i seminaristi»

Sembra che la parola usata da papa Francesco - come ha riferito per primo il sito *Dagospia* - sia «frociaggine». Bergoglio l'avrebbe usata lunedì scorso nell'incontro a porte chiuse con gli oltre 200 vescovi italiani, all'apertura dell'assemblea generale della Cei nell'Aula del Sinodo. Il Pontefice si è lanciato in serratissimi richiami verso una maggiore selezione negli accessi ai seminari, dove a quanto pare c'è un massiccio numero di gay dichiarati, o come avrebbe detto Francesco, «troppa frociaggine».



Il severo intervento del Pontefice, che non ha mancato di sorprendere i presenti, è confermato da diverse fonti. Per Bergoglio, quindi, non vanno ammessi omosessuali nei seminari. Il tema è oggetto di dibattito da molti anni, e già un'istruzione del dicastero vaticano per il Clero del 2005 - sotto Benedetto XVI - stabiliva che «la Chiesa, pur rispettando profondamente le persone in questione, non può ammettere al seminario coloro che praticano l'omosessualità, presentano tendenze omosessuali profondamente radicate o sostengono la cultura gay».

IMPAGNATIELLO CHOC

«Andai a pranzo da mamma con il cadavere in macchina»

Delitto Tramontano, l'imputato in Aula: «Così ho ucciso Giulia»

Salvatore Garzillo

Loredana Femiano, la madre di Giulia Tramontano, siede a pochi metri dall'uomo che ha ucciso sua figlia. Ascolta la sua versione senza perdere una parola e per darsi forza posiziona davanti a sé una foto della ragazza. È una delle udienze più dure di questo processo e per una bizzarra coincidenza avviene esattamente un anno dopo l'omicidio, il 27 maggio 2023. «Ha ucciso Giulia e provocato l'interruzione della gravidanza?», chiede a Impagnatiello la pm Alessia Menegazzo. «Sì», risponde senza esitazione. «Ha occultato il cadavere?». «Sì». «Quando l'ha uccisa?». «La sera del 27 maggio. Ho accoltellato Giulia nella sala, davanti al mobile della tv. Era frontalmente verso di me. Tutto è avvenuto prima delle 20». La voce è calma, non piange come aveva fatto durante le altre udienze chiuso nella gabbia della Corte d'Assise. Dice che le altre volte ha mentito e che stavolta sta raccontando tutta la verità. Si scopre così che tre giorni dopo l'omicidio era andato a pranzo dalla madre portando con sé il corpo di Giulia. «Andai a pranzo da mia mamma, ma io quel giorno avevo il cadavere in auto con me. Tra il 30 e i 31 maggio decisi poi di toglierlo dall'auto e spostarlo in mezzo alle siepi del box». Ed è lì che la Squadra Omicidi dei carabinieri la ritroverà, iniziando così un percorso a ritroso per ricostruire le ore, poi i giorni e infine i mesi precedenti all'omicidio. È affidato al luogotenente Giulio Buttarelli della Omicidi il racconto dell'indagine, a partire dall'esame del cellulare di Impagnatiello. «Risulta che lui dopo aver ucciso Giulia con 37 coltellate, mentre era sotto la casa della sua amante in attesa che lei facesse ritorno, guardava la sintesi della partita Atalanta-Inter». E sempre dai test sul telefono si scopre che l'11 dicembre 2022 aveva cercato "veleno topi incinta", "veleno topi gravidanza", "uccidere feto". Il 5 marzo cerca la ricetta per produrre in casa un veleno mortale con il cloroformio. Per giustificare l'acquisto di questa sostanza, Impagnatiello dice che gli serviva per un acquario per meduse. Salvo poi ammettere di aver usato la sostanza «per procurarle l'aborto»



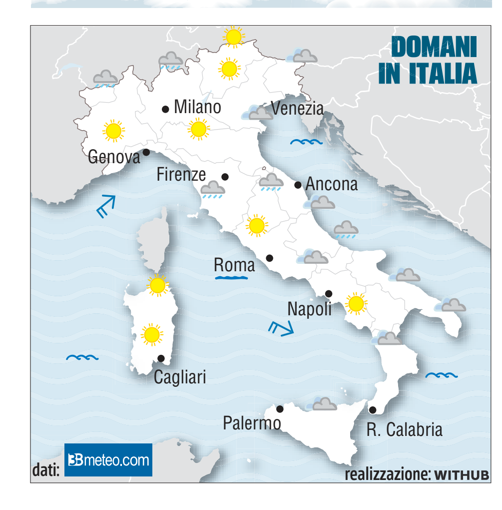
IL PESTAGGIO A MILANO

Rissa Fedez-Iovino, in un video il rapper guida il raid punitivo

Ida Di Grazia

«Nelle telecamere non si vede chi c'è» diceva Fedez solo qualche settimana fa e invece non aveva fatto i conti con i teste. Le immagini ci sono, non proprio nitide, ma mostrano «il raid punitivo» contro Cristiano Iovino, il personal trainer dei vip aggredito nella notte tra il 21 e il 22 aprile a Milano. A mandare in onda il video è Zona Bianca, il programma su Rete 4. Sono le testimonianze dei vigilantes a chiarire la dinamica. Una spedizione in piena regola con degli uomini che scendono da un van: Il primo sarebbe Fedez che prova a sferrare dei colpi contro Iovino che finiscono nel vuoto, dopo di lui arrivano 5 persone, tra cui Cristiano Rosiello, amico e guardia del corpo del rapper. Iovino prova a difendersi, cerca di scappare ma sono in troppi. Il personal trainer rifiuterà il trasporto in ospedale e non sporgerà querela. Il filmato è ora agli atti dell'indagine per determinare l'identità degli individui coinvolti. Intanto, il rapper e Iovino hanno firmato un patto di riservatezza con un accordo economico(si parlerebbe tra i 50 e i 70mila euro), per chiudere la vicenda.

il meteo



NORD

Inizialmente soleggiato, dal pomeriggio qualche pioggia su Prealpi e Appennino, in serata piogge e rovesci in arrivo su alto Piemonte e alta Lombardia.

CENTRO

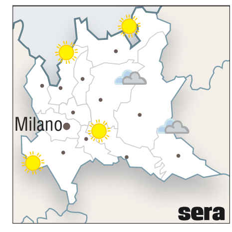
Variabilità lungo l'Adriatico e nel pomeriggio sulle zone interne con rovesci anche temporaleschi. Più sole altrove.

SUD

Irregolarmente nuvoloso su Adriatico e Appennino con temporali, specie diurni. Meglio altrove. Temperature stabili, massime tra 23 e 28 gradi.





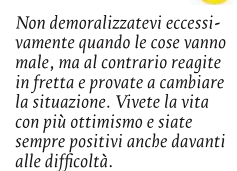


06-12 Piogge su Alta Valtellina, Bresciano e Mantovano.

12-18 Ampie schiarite con passaggio a tempo in prevalenza soleggiato.

18-24 Insistono annuvolamenti lungo la fascia prealpina.

L'Oroscopo



Ariete

Non demoralizzatevi eccessivamente quando le cose vanno male, ma al contrario reagite in fretta e provate a cambiare la situazione. Vivete la vita con più ottimismo e siate sempre positivi anche davanti alle difficoltà.

Toro

Non lasciate le questioni importanti in sospeso e cercate di risolverle appena se ne presenterà l'occasione. Se lo farete alcune preoccupazioni scompariranno e la vostra mente vi sembrerà più libera.

Gemelli

Il livello di stress aumenta di giorno in giorno e questo vi rende nervosi e scontrosi con tutti. Cercate di calmarvi perché con il vostro atteggiamento rischierete di incrinare anche i rapporti di amicizia più solidi e duraturi.

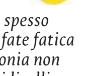
Cancro

Il rapporto con il partner è al top e questo rende la relazione che state vivendo unica e meravigliosa. Insieme formate una gran bella coppia e dal punto di vista sentimentale non avete niente di cui preoccuparvi.

Leone

Giornata frenetica a causa dei tanti impegni ravvicinati, ma non preoccupatevi perché in serata sarete liberi e potrete dedicarvi a voi stessi. Staccate completamente la spina, ricaricate le batterie e rilassatevi.

Vergine



Il partner vi lancia spesso dei segnali, ma voi fate fatica a recepirli. La sintonia non è ancora ai massimi livelli e questo genera alcune incomprensioni che a volte sfociano in discussioni piuttosto accese: fate attenzione.

Bilancia

Prendete le decisioni che ritenete più opportune, senza farvi condizionare dalle persone intorno a voi. Pensate solo a voi stessi e andate avanti per la vostra strada senza voltarvi. Semaforo verde con il segno del Leone.

Scorpione

State lavorando duramente per raggiungere i risultati desiderati e dovrete continuare così. Presto anche voi raccoglierete i frutti di quanto seminato: non arrendetevi e date sempre il 100%.

Sagittario



Non riuscirete a perdere i fastidiosi chili di troppo se non cambierete stile di vita. Il lavoro che state svolgendo vi costringe a trascorrere molte ore seduti: cercate di muovervi di più ed eliminate cibi grassi, alcolici e bevande gassate.

Capricorno

Le nuove situazioni vi spaventano, ma dovete affrontare i diversi cambiamenti con il giusto entusiasmo. Non fatevi sopraffare dall'ansia e se incontrerete un ostacolo superatelo con la giusta determinazione.

Acquario

Stare insieme agli amici vi carica di energia positiva, perciò tra un impegno e l'altro cercate di organizzare qualcosa insieme. Scegliete bene con chi trascorrere il tempo libero e pensate solo a divertirvi.

Pesci



Il periodo trascorso lontano dal partner vi ha fatto capire quanto la persona al vostro fianco sia importante per voi. Fate in modo che sappia cosa sentite nel profondo del cuore e iniziate a porre le basi per costruire qualcosa di importante.

Valerio Di Marco



«Una madre transgender che mi ha donato la verità»

Schisano e il suo ruolo in "La vita che volevi", la serie di Cotroneo su Netflix

Quante volte, rivolti a noi stessi, ci siamo chiesti qual era "La vita che volevi"? Se lo chiede anche Gloria, la protagonista della serie Netflix scritta e diretta da Ivan Cotroneo e disponibile dal 29 maggio. Convinta di aver trovato la felicità a Lecce, dove ha fondato una piccola agenzia turistica e trovato l'amore con Ernesto, Gloria, una donna transgender, un giorno si vede sconvolgere la vita dall'arrivo di Marina, sua amica ai tempi dell'università a Napoli, prima che iniziasse il suo percorso di transizione. A interpretare Gloria è Vittoria Schisano, donna AMAB, ossia "Assigned Male At Birth". "Assegnata" maschio ma poi diventata femmina nel 2011. «Gloria è un personaggio vero che mi ha messo di fronte a delle verità che non mi aspettavo - afferma l'attrice napoletana - Ogni attore regala la sua verità al proprio personaggio ma anche il personaggio regala qualcosa all'attore. Io e Gloria siamo diverse, io ho una visione più romantica, però dopo averla interpretata ho preso molto da lei». Così tanto che, dopo aver finito di girare quella che probabilmente sarà solo la prima di più stagioni, si è stabilita in Puglia per un ulteriore mese e ha finito addirittura per comprare casa nel Salento. «Ho deciso di fermarmi lì perché volevo restare Gloria ancora per un po', ogni escamotage è buono per tenermela addosso. Ma adesso so che, in piccola parte, ci sarà sempre un pezzetto di Gloria in me».

Anche se il regista durante i provini ha scrutinato unicamente attrici transgender («ma solo per ragioni artistiche, non politiche», assicura lui), "La vita che volevi" non è una serie incentrata sul tema della transizione sessuale, per quanto questo sia una novità per la nostra tv, ma una storia comune che schiva i cliché. «Per la prima volta nel nostro paese viene raccontata una donna come me senza pregiudizi. Da attrice vorrei poter recitare in qualsiasi ruolo, ho diritto a essere valutata per quello che dico e per come lo dico, non per le mie scelte personali. I diritti sono di tutti, altrimenti sono privilegi».

La storia tocca anche il tema religioso. «Mi riconosco in Gloria perché anch'io nasco in una famiglia credente, ma da un certo momento ho smesso di confessarmi e di prendere la comunione perché non voglio sedermi a mangiare a una tavola a cui non sono invitata. Non dovrei avere paura della mia fede, non dovrei sentirmi in colpa».

A LOS ANGELES

Tentano di derubarlo e gli sparano: ucciso Wactor, star di "General Hospital"



L'attore di "General Hospital" Johnny Wactor, di 37 anni, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco a Los Angeles. È avvenuto durante un furto. Secondo quanto riferito dalla polizia, l'attore ha sorpreso tre persone che stavano cercando di rubare il convertitore catalitico dalla sua auto e quando è intervenuto, uno dei ladri gli ha sparato un colpo di pistola. «L'intera famiglia di "General Hospital" ha il cuore spezzato dopo aver appreso della prematura scomparsa di Johnny Wactor. Era davvero unico nel suo genere ed è stato un piacere lavorare con lui ogni giorno» si legge sul profilo X della serie tv americana dove Wactor aveva interpretato il personaggio di Brando Corbin. In carriera aveva anche recitato nelle serie "Siberia" e "Army Wives", oltre che nei film "Uss Indianapolis: Men of Courage" e "Supercell".

cfcd208495d565ef66e7dff9f98764da

INZAGHI E FUTURO

L'Inter incontra l'allenatore Sul tavolo rinnovo e mercato

Si lavora per l'intesa fino al 2027. Poi toccherà a Lautaro

Alessio Agnelli



Inzaghi-Oaktree: prime strette di mano in giornata, poi il vertice di mercato con Marotta e Ausilio per programmare l'Inter che verrà. E chiudere, una volta per tutte, anche la pratica rinnovo (fino al 2027 a 6,5 più bonus a stagione), ancora sul tavolo e in stand-by per le procedure di insediamento della nuova proprietà. Ma, nelle prossime ore, per Simone Inzaghi, sarà il momento del primo incontro vis a vis con i rappresentanti della Quercia, Alejandro Cano e Katherine Ralph, di nuovo a Milano e pronti a tuffarsi nell'Inter a 360 gradi, proseguendo con il tecnico piacentino, molto apprezzato per aplomb da gentlemen e piglio deciso alla guida, dopo il summit dello scorso mercoledì con i due Ceo Marotta e Antonello per le prime presentazioni e rassicurazioni. Nel vertice di oggi tra Inzaghi, la dirigenza e Oaktree non si entrerà nello specifico degli obiettivi di mercato, ma si parlerà di programmazione e linee guida, a cominciare dal mantra degli ultimi 3 anni, 'vendere per comprare', che rappresenterà un must anche per il fondo, proteso alla stabilità finanziaria e al miglioramento dei conti come priorità. Ma senza ridimensionamenti nel progetto-tecnico, che non perderà calibri da 90, ma solo pedine sostituibili (Dumfries, in scadenza, il principale indiziato per 25/30 milioni) e qualche giovane in prestito (Valentin Carboni il più seguito e valutato, 30 mln) per far cassa e finanziare le entrate. Tra domani e dopo, invece, l'incontro tra il tecnico e la dirigenza per delineare obiettivi e strategie della prossima campagna-acquisti, con un nome su tutti: Albert Gudmundsson, la punta in più (in caso di addio di Arnautovic al vaglio pure Pinamonti in prestito), ma anche un portiere (Bento), un difensore (oltre al costoso Buongiorno, lo svincolato Nacho) e un eventuale sostituto di Dumfries. Poi, dopo il summit con Inzaghi, utile a definire pure il discorso rinnovo, Marotta e Ausilio si vedranno anche con Lautaro, distante 2/3 milioni (12 di richiesta vs 9/10 con i bonus) dal prolungamento con l'Inter, ma distensivo nei segnali pre-incontro: «Vincere questo campionato è stato speciale. Ho sempre sognato di alzare al cielo un trofeo, di essere capitano di una società importante come l'Inter».

IL VALZER DELLE PANCHINE



Napoli, vicino il sì di Conte Gasp resta, Italiano a Bologna

Fabrizio Ponciroli

Affascina sempre più il valzer delle panchine di Serie A. Tanta attesa a Napoli dove prosegue, senza sosta, la trattativa con Antonio Conte. L'ex tecnico, tra le altre, di Juventus e Inter, pare vicino al sì definitivo. Da limare alcuni dettagli, soprattutto legati ai diritti d'immagine. Inoltre, Conte avrebbe chiesto di bloccare la cessione di Di Lorenzo e carta bianca sul mercato. Si attendono novità anche in casa Bologna. Dopo l'addio di Thiago Motta, la dirigenza felsinea sta valutando tante opzioni: Italiano è in pole, ma attenzione ai nomi di Pioli, Sarri e anche De Zerbi. Quest'ultimo è stato scartato dal Chelsea che, di fatto, ha scelto Maresca come nuovo allenatore per la prossima stagione. Sorride la Dea: Gasperini resta. Tante, comunque, le panchine ancora da assegnare in Serie A. Palladino (Monza) ha fatto sapere che parlerà con Galliani ad inizio giugno e potrebbe andare a Firenze, mentre il Torino aspetta Vanoli, impegnato nei play-off di Serie B col Venezia. Non certa la permanenza di Cannavaro a Udine.

PRIMO POSTO IN NATIONS LEAGUE

L'Italvolley batte il Brasile ora il pass olimpico è vicino Anche Velasco punta Parigi

Daniele Petroselli



Con la vittoria per 3-2 sul Brasile, l'Italvolley al maschile chiude la prima fase della Nations League in testa grazie a 4 successi di fila (gli altri contro Germania, Iran e Giappone). La trasferta a Rio de Janeiro è stata super per i ragazzi del Ct Fefé De Giorgi, che hanno anche guadagnato diversi punti fondamentali per il ranking FIVB, che al termine della fase preliminare assegnerà gli ultimi cinque pass per le Olimpiadi di Parigi 2024. Proprio come la nazionale femminile, che da domani invece inizierà la sua seconda fase di Nations League a Macao, sede della Pool dove Bosetti e compagne incontreranno Francia (ore 10), poi Repubblica Dominicana (30 maggio, ore 06.30), Brasile (1 giugno, ore 6.30) e la Cina (2 giugno, ore 13.30). La squadra di Julio Velasco, quinta nel ranking mondiale, ha da difendere circa 57 punti sull'Olanda, ma rimane per ora la prima candidata per uno degli ultimi cinque posti che valgono Parigi 2024. E tutto si deciderà il prossimo 17 giugno.

IN SETTIMANA LA FIRMA DI THIAGO MOTTA, POI I COLPI

Juve, ecco il tesoretto per il mercato Huijsen e McKennie via, Soulé resta

Timothy Ormezzano



Vendere per poi darsi allo shopping. La Juventus vuole fare cassa prima di ampliare e potenziare un organico che dovrà affrontare anche la Champions e il Mondiale per Club. Già prenotato Di Gregorio (Monza), c'è qualche ostacolo in più sulla strada per Calafiori, che il Bologna vorrebbe blindare. Ma il tesoretto servirà per provare a regalare a Thiago Motta anche altri pezzi pregiati come Koopmeiners – il Liverpool si sarebbe defilato, ma Gasperini ha chiesto all'Atalanta di trattenerlo – e Zirkzee. La new entry in orbita bianconera è Di Lorenzo, pronto a divorziare dal Napoli: «Non avverte più la fiducia, vuole andare via», ha detto il suo agente Giuffredi. Capitolo cessioni. Kostic e McKennie hanno la valigia pronta: il serbo ha una valutazione di 8-10 milioni e piace a Roma e Crystal Palace, lo statunitense in scadenza nel 2025 può portare circa 25 milioni. L'anno prossimo termineranno pure gli accordi di Szczesny e Perin: ne resterà soltanto uno. Stessa scadenza per Chiesa, la cui permanenza, al di là di certe dichiarazioni («voglio riportare la Juve dove merita»), non è per niente scontata. Anche perché lo stile di gioco un po' anarchico di Chiesa non si sposerebbe molto bene con il calcio più codificato di Thiago Motta. Se la situazione dell'azzurro è in divenire, sembrano praticamente certe le partenze di Milik e del deludente Kean, sacrificabile per 15-20 milioni. Ma la Juve ha messo in vetrina anche la sua meglio gioventù. È il caso di Soulé, valutato 30-35 milioni e monitorato da diversi club inglesi, ma che dovrebbe rimanere. Si guarda all'estero pure per Iling-Junior e Huijsen, quest'ultimo prezzato 25-30 milioni e sondato da Borussia Dortmund e Newcastle. Cessione a titolo definitivo in vista anche per Kaio Jorge e Arthur, mentre per Djalò e Miretti si valuta la possibilità di un prestito per non dirsi addio ma arrivederci.

I GIORNI DI FONSECA

Il Milan ora pianifica il mercato Obiettivi Santos e David dal Lille

La prossima settimana la firma dell'ex allenatore della Roma

Luca Uccello

Tutto fatto. Dopo un lunghissimo periodo di casting e valutazioni la dirigenza del Milan ha deciso che sarà Paulo Fonseca a prendere il posto di Stefano Pioli. Ora manca davvero solo la firma sul contratto per l'ufficialità. Firma che potrebbe arrivare già la prossima settimana, dopo l'amichevole in Australia. Poi comincerà un nuovo ciclo. Per il tecnico portoghese contratto di tre anni a tre milioni di euro netti a stagione. Un grande passo in avanti nella carriera di Fonseca cominciata con il Porto, per poi approdare al Pacos Ferreira e al Braga. Dal 2016 al 2019, si trasferisce allo Shakhtar Donetsk, dove vive la sua miglior avventura con una media di 2,37 punti per partita. Poi la Roma e, infine, il Lille dove prima arriva quinto e poi quarto ma dietro il Brest. La Curva Sud ha nuovamente attaccato la scelta di Gerry Cardinale ed è arrivato l'indizio pubblicato da Zlatan Ibrahimovic. Il 4-3-3 di Paulo Fonseca viene paragonato al 5-5-5 di Oronzo Canà. Un paragone scomodo che conferma che la scelta del numero uno di RedBird non convince il popolo rossonero. Ma questa volta la società di via Aldo Rossi non ha intenzione di fare nessun passo indietro. E anzi: Paulo Fonseca non arriverà da solo. Dal Lille potrebbe seguirlo Tiago Carvalho Santos. Anche lui portoghese, nato a Lisbona nel 2002 e cresciuto allo Sporting Lisbona, come Rafael Leao. Fissato anche il prezzo: 12 milioni di euro. Ma non è l'unica alternativa a Davide Calabria. A Casa Milan la dirigenza ha incontrato gli agenti di i Emerson Royal, terzino destro di proprietà del Tottenham. Il valore del brasiliano classe 1999 si aggira intorno ai 20 milioni. Dal Lille potrebbe arrivare anche l'erede di Olivier Giroud. Il nome preferito di Fonseca e della dirigenza è quello di Jonathan David, allenato proprio in Francia dall'ex Roma. Capitolo Mike Maignan. Il Milan è pronto a farlo diventare con Rafa il giocatore più pagato dal club: 7 milioni di euro a stagione. Nei primi contatti con il suo entourage non si è parlato né di scadenza e nemmeno di clausola rescissoria che verrà però inserita. Ma attenzione al Bayern Monaco che secondo alcune indiscrezioni starebbe pensando al doppio colpo: Maignan e Theo Hernandez.



MARCELL A OSTRAVA



Jacobs corre verso l'oro Oggi la gara

Oggi torna in pista Marcell Jacobs. Il fuoriclasse olimpico corre i 100 metri alla 63esima edizione del Golden Spike di Ostrava, in Repubblica Ceca (ore 18.10). Un altro importante test per saggiare le sue condizioni fisiche, in vista dell'appuntamento degli Europei di atletica, in programma dal 7 al 12 giugno all'Olimpico di Roma. L'azzurro, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo, cerca anche il pass per Parigi (10"00 il tempo minimo).

F. Pon.

LE SPERANZE DELLA ROSSA

Dopo il trionfo di Leclerc la Ferrari sogna il Mondiale sfruttando la crisi Red Bull

Fabrizio Ponciroli

A distanza di quasi due anni dall'ultimo successo (Gp Austria, luglio 2022), Charles Leclerc è tornato a primeggiare in Formula 1. La vittoria al Gp di Monaco, a casa sua, ha letteralmente sbloccato Leclerc che ora può sognare in grande. Il distacco da Max Verstappen, leader del Mondiale piloti con 169, è sceso a 31 punti, a conferma di come il monegasco sia diventato un vero avversario per l'olandese, che deve guardarsi anche dalle McLaren di Norris e Piastri. Inoltre, in casa Ferrari, c'è un Sainz che ha accettato di buon grado il ruolo di vassallo di Leclerc. Un valore aggiunto notevole che Verstappen non può auspicare, considerati i tanti problemi del compagno di scuderia Perez. Nonostante le parole del Team principal Vasseur («Il distacco dalla Red Bull non mi interessa, mancano troppe gare»), è evidente che la Rossa ora ci crede. Spezzata la maledizione di Monte Carlo, Leclerc ora punta ad altri successi, a partire dal prossimo Gp del Canada (9 giugno), così da mettere ancor più pressione ad un Verstappen che, dopo due anni in totale relax, ora sente, come diceva Mourinho, "il rumore dei nemici".



AL ROLAND GARROS PARTE FORTE ANCHE JASMINE PAOLINI

Tutto facile per Sinner a Parigi Eubanks battuto in tre set

L'azzurro domani affronterà Gasquet. Zverev elimina Nadal

Daniele Petroselli

Missione compiuta per Jannik Sinner nel primo turno del Roland Garros. Il numero 2 del mondo, che potrebbe festeggiare la prima posizione al termine dello Slam francese, ha sconfitto con il punteggio di 6-3 6-3 6-4 lo statunitense Christopher Eubanks (n.46 del ranking) in 2 ore e 12 minuti di gioco. L'altoatesino si è messo alle spalle l'infortunio all'anca, che lo ha costretto ai forfait di Madrid e Roma, ma è apparso ancora un po' arrugginito dopo settimane di inattività. Domani nel prossimo turno ci sarà il francese Richard Gasquet, vittorioso ieri contro il croato Borna Coric, che Sinner ha battuto negli unici due precedenti (entrambi andati in scena nella scorsa stagione, 6-3 7-6 a Indian Wells e 6-2 al terzo sull'erba di Halle). «L'anca sta bene, non c'è nessun movimento che mi fa dolore - ha rassicurato l'azzurro a fine match -. I muscoli vanno solo un po' risvegliati. Non abbiamo avuto tutto il tempo per allenare tutto il corpo dopo tre settimane di stop completo. Quando riparti non puoi andare al massimo. Ma giorno dopo giorno mi sento più forte. Cercheremo di alzare il livello per il prossimo turno e in generale sono felice di essere di nuovo in campo a competere». Vittoria anche per Matteo Arnaldi, che ha sconfitto il francese Arthur Fils (n.38 del ranking) con il punteggio di 6-3 4-6 6-4 6-2 e ora affronterà un altro transalpino, Alexandre Muller. Fuori in tre set Rafa Nadal contro Alexander Zverev, con lo spagnolo che salutando il pubblico ha però detto: «Non so se sarà l'ultima volta, ma è stato fantastico giocare a Parigi. Ci vediamo alle Olimpiadi». In campo femminile invece ottimo l'esordio di Jasmine Paolini, reduce dalla vittoria nel doppio a Roma con Sara Errani, che ha battuto al debutto l'australiana Daria Saville per 6-3 6-4. Prossimo confronto con un'americana, che uscirà dalla sfida tra la lucky loser Hailey Baptiste (entrata al posto della francese Oceane Dodin) e Kayla Day.





Inviateci le vostre email per info e segnalazioni
leggomilano@leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO



Grande successo domenica sera per il "concertozzo" che ha visto Elio e le Storie Tese sul palco per sostenere tante associazioni che lavorano con persone autistiche.

PROTESTA PRO GAZA

Statale, tende sotto inchiesta E gli universitari smobilitano

L'ateneo non cede: «Avanti con accordi con le università di ogni Paese»

Greta Posca

L'"acampada" pro Gaza in Statale finisce in Tribunale e gli studenti smobilitano. La procura ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di «occupazione abusiva», al momento senza indagati, sulla protesta degli studenti all'Università Statale che, a partire dal 10 maggio, hanno piantato un centinaio di tende a sostegno del popolo palestinese, prima nel cortile principale e poi nel corridoio davanti all'aula magna. Il fascicolo è stato aperto dal procuratore Marcello Viola a seguito della denuncia della Statale. L'occupazione abusiva di immobili è un reato previsto dall'articolo 633 del codice penale, quello che si riferisce alla «invasione di terreni o edifici». Nelle indagini saranno condotti accertamenti per le identificazioni e le iscrizioni nel registro degli indagati. Comunque ieri pomeriggio la acampada, coordinata dai Giovani palestinesi milanesi, è stata smobilitata dopo che il Senato Accademico dell'ateneo riunitosi (su richiesta degli occupanti) ha comunque deciso che accordi con le università israeliane andranno avanti con «ogni Paese». Gli studenti al momento non rilasciano dichiarazioni ma assicurano che «la lotta continuerà» in altre forme. Le «acampade» negli ultimi giorni si erano estese anche ad altre università milanesi, come il Politecnico e la Bicocca.

Ieri nel pomeriggio c'era stato comunque un presidio a favore delle tende per ribadire che l'ateneo «deve prendere una posizione chiara» in merito al prosieguo dei rapporti con le università israeliane. I ragazzi avevano sfilato senza particolari tensioni, lanciando alla fine fumogeni e hanno ostruito l'ingresso con una tenda e lo striscione in inglese: "Giù le mani da Rafah, cessate il fuoco ora". Ma dal Senato accademico è appunto arrivata la risposta: «La Statale intende proseguire la collaborazione scientifica con le università straniere di ogni Paese», chiedendo ai ragazzi lo stop dell'occupazione ma altresì condannando «il massacro di civili perpetrato dal governo israeliano a Gaza, che ha condotto a una immane catastrofe umanitaria».

Tra gli studenti della Statale ci sono anche pesanti critiche all'acampada. Come hanno fatto quattro associazioni: Ugei, Universitari liberali, Studenti per le libertà e Siamo Futuro! che hanno chiesto lo stop «all'occupazione illegale degli spazi di studio a opera di una minoranza violenta».





Le tende nel cortile della Statale e un momento del presidio per chiedere lo stop della collaborazione con gli atenei israeliani

IL MINISTRO AD AFFORI

Valditara: «Un'Agenda Nord contro l'abbandono a scuola» A Milano la media è 7,3%



A Milano la dispersione scolastica arriva al 7,3% quando la media nazionale è 8,7%. Ecco perché anche in città l'abbandono della scuola è un problema serio. Con l'obiettivo di ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce, anche con l'introduzione di metodi didattici innovativi, il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha presentato ieri a Milano la misura Agenda Nord durante una visita nell'Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi, scuola nel quartiere Affori che ha circa il 70% di iscritti stranieri. Il piano si rivolge inizialmente a 245 scuole, 125 primarie e 120 medie e superiori delle regioni del centro-nord. Ma appunto anche Milano è in affanno. Il presidente di Invalsi Roberto Ricci ha presentato i dati, sulla base dei quali è stata pensata e costruita Agenda Nord. Se in Lombardia la dispersione media è del 2,2%, ben al di sotto dell'8,7% italiano, a Milano città sale al 7,3%. Un dato che racchiude punte minime di poco superiori allo 0% nelle zone più benestanti e picchi di oltre il 20% in quelle meno agiate, Zona Sud Est.

«Un dato che mi ha colpito è che in alcune aree di Milano la dispersione scolastica è pari alla media sarda e superiore alla media campana», ha sottolineato il ministro. E anche «in città avanzate come Milano ci sono criticità persino maggiori del Mezzogiorno. Da qui l'idea - ha osservato - di introdurre, accanto ad Agenda Sud, anche Agenda Nord, con 220 milioni di investimento e contributi per le scuole fino a 80mila euro», con risorse «per coinvolgere i genitori e le famiglie, per una formazione specifica anche per i docenti» e per «estendere il tempo pieno con risorse aggiuntive e collegare scuola e territorio».

I DETENUTI IMPARANO A FARE I MANOVALI

Scuola edile in carcere: taglio del nastro a Opera

Taglio del nastro ieri del laboratorio della scuola edile nel carcere di Opera. Obiettivo dare la possibilità ai detenuti di trovare lavoro e di favorire il loro reinserimento sociale. Il laboratorio, 170 metri quadri, appositamente attrezzato, gestito da Esem-Cpt, si svolgeranno le attività di formazione edile intramuraria per la promozione di attività lavorative extramurarie da parte di persone in stato di detenzione. L'obiettivo è partire dalla figura del manovale ma anche in futuro di altre professioni.

LAVORI IN CORSO

Lombardia, rete ferroviaria: in partenza i cantieri estivi

Dal 9 giugno interessate molte tratte. Cambio di orari o bus sostitutivi

Simona Romanò

Aria d'estate e area di cantieri sulla rete ferroviaria lombarda. Rfi ha i programma decine di interventi per i mesi estivi, per il potenziamento e la manutenzione di diversi punti della rete. E questo comporterà variazioni o la sospensione della circolazione dei treni su alcune linee e l'attivazione di servizi sostitutivi su bus. Si parte domenica 9 giugno: per informare i passeggeri saranno aggiornati gli orari sul sito e su app.

PORTA ROMANA I cantieri riguarderanno anche Milano Porta Romana: dal 23 giugno al 25 agosto le corse non saranno effettuate fra Milano Lambrate e Milano San Cristoforo. I treni viaggeranno fra Saronno e Milano Lambrate con orario attuale. Tra Milano San Cristoforo e Albairate i treni viaggeranno secondo un orario rimodulato: corse con frequenza ogni 30' -60' (a seconda della fascia oraria) nei feriali escluso il sabato e con frequenza oraria nei giorni di sabato e festivi. Da Milano San Cristoforo i viaggiatori potranno raggiungere Milano Porta Genova con i treni della linea Milano-Mortara-Alessandria. Le stazioni di Milano Porta Genova e Milano Lambrate sono collegate dalla metrò verde,che si può usare con biglietti integrati Stibm.

LECCO-SONDRIO Linee Milano-Lecco-Sondrio-Tirano e Lecco-Sondrio-Tirano: per lavori di potenziamento infrastrutturale e manutenzione straordinaria a opera di Rfi fra Colico e Tirano, dal 10 giugno all'8 settembre stop circolazione dei treni fra le due stazioni. I collegamenti Colico-Tirano saranno garantiti da bus; alcuni collegheranno direttamente Colico e Sondrio; altri collegheranno Colico e Tirano, con la sola fermata intermedia di Tresenda; altri effettueranno tutte le fermate previste dal treno. Fra Milano e Colico circoleranno i treni. Dal 10 giugno, il servizio sulla linea sarà potenziato con nuove corse: 2822 Milano Centrale 11.20-Colico 12.46, il sabato e nei festivi; 2830 Milano Centrale 15.20-Colico 16.46, il sabato e nei festivi; 2844 Milano Centrale 22.20-Colico 23.01 (festivi); 2819 Colico 9.15-Milano Centrale 10.40 (tutti i giorni); 2823 Colico 11.15-Milano Centrale 12.55 (sabato e festivi); 2831, sabato e festivi con nuova numerazione 2801 e orari Colico 15.15-Milano Centrale 16.40.

«DISCRIMINANTE E DIVISIVA»

Milano Pride, dalla Regione il "no" al patrocinio della manifestazione

La Lombardia non concede il patrocinio al Milano Pride del 29 giugno, la manifestazione a difesa dei diritti lgbtqia+. Ieri si è riunito l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale per deliberare. A favore i consiglieri Pd Emilio Del Bono e Jacopo Scandella; contrari Giacomo Cosentino, vicepresidente del consiglio (lista civica Fontana) e la leghista Alessandra Cappellari. Il presidente del Consiglio regionale, Federico Romani, non ha partecipato al voto. «Manifestazione che si è dimostrata spesso divisiva, provocatoria e discriminante verso il nucleo generatore della vita umana, formato da una donna e da un uomo», hanno dichiarato Cosentino e Cappellari. «Assurdo che la Regione nel 2024 si mostri ancora tanto retrogada», ha sottolineato il capogruppo Pd Pierfrancesco Majorino. La Milano Pride partirà da piazza Repubblica fino all'Arco della Pace. Il patrocinio regionale al Pride è stato sempre negato dal 2018, ma concesso per tre anni consecutivi dal 2014 al 2016.

SI AFFRONTANO IN DIECI



Lodi, maxirissa a colpi di ascia: tre arrestati

Ascia e livella da muratore per affrontarsi in una maxirissa domenica sera nel Lodigiano. Protagonisti una decina di persone tra romeni e ucraini. L'assalto è finito con un due giovani di 24 anni feriti gravi e tre arresti con l'accusa di rissa aggravata. La lite è scoppiata nella notte all'esterno e dentro a un bar di viale Monte Grappa a Sant'Angelo Lodigiano (Lodi). Tre romeni incensurati residenti a Caselle Lurani (Lodi), padre e figlio di 42 e 24 anni, e un connazionale di 28 anni che abita a Melegnano si sono fronteggiati con due ucraini, di 52 e 24 anni, anche loro padre e figlio residenti nel Pavese. I poliziotti chiamati dai presenti hanno arrestato i tre romeni. Ancora ignoti i motivi delle botte, anche se si ritiene fosse una rivalità che si covava da tempo. Dai filmati della videosorveglianza del bar gli agenti hanno accertato l'uso di un'ascia e di una livella come corpi contundenti, assieme ad alcuni arredi del locale e una sbarra metallica.

Gli arresti sono stati convalidati dal tribunale di Lodi, che ha disposto gli arresti domiciliari. Anche il locale starà chiuso 15 giorni su disposizione del questore.

CACCIA AL QUADRO

Uno, due, tre... Musei! la Carta a misura di bimbo

La Regione dona 16mila abbonamenti ai giovanissimi

Elena Fausta Gadeschi

Se è vero, come diceva Platone, che i giovani non sono vasi da riempire, ma fiaccole da accendere, avvicinare bambini e ragazzi ai luoghi della cultura gratuitamente è forse il modo migliore per stimolare la loro curiosità. Questo è il senso di *Un, due, tre... Musei!*, il progetto con cui Regione Lombardia, con la collaborazione di Fondazione Cariplo e attraverso l'Associazione Abbonamento Musei, dona 16.000 abbonamenti ai giovanissimi, gettando un ponte tra le famiglie lombarde con figli in età scolare (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e i 218 musei inclusi nel circuito AM Lombardia. «Uno strumento privilegiato per conoscere collezioni, mostre e attività educative e di valorizzazione del nostro patrimonio e della nostra identità – dichiara l'assessora alla Cultura di Regione Lombardia Francesca Caruso –. Iniziative di questo tipo permettono di fare avvicinare i bambini ad esperienze utili e necessarie per formare e sviluppare in modo sano e creativo la personalità e il benessere individuale». Grazie al coinvolgimento attivo di 2.300 oratori presenti sul territorio lombardo – centri di aggregazione tra i più frequentati da bambini e ragazzi –, saranno regalate 8.000 tessere di Abbonamento Musei Junior, della durata di 365 giorni, e 8.000 membership speciali, della durata di due mesi, riservate ad un accompagnatore adulto. Alla scadenza, l'accompagnatore potrà rinnovare la card a una tariffa agevolata. Inoltre, ogni famiglia aderente al progetto potrà godere di uno sconto sull'acquisto di ulteriori abbonamenti per allargare la partecipazione culturale e abbattere quelle barriere sociali ed economiche che spesso impediscono alle famiglie di accedere alle istituzioni museali o di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale del territorio.



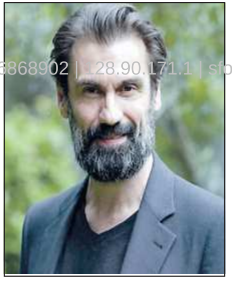
DA NON PERDERE

TEATRO FRANCO PARENTI

GIFUNI RACCONTA PASOLINI

Fabrizio Gifuni racconta Pier Paolo Pasolini. Fino a domani l'attore romano è al Parenti con una sua nuova drammaturgia, in cui la rilettura di "Ragazzi di vita" si inframmezza a poesie, lettere, editoriali e interviste tratti dalla produzione del grande artista e intellettuale friulano . Fino al 29 maggio.

Via Pierl Lombardo, 14. Ore 20. Biglietti 38-18 euro





TEATRO FONTANA

L'ULTIMO ANIMALE

Per la rassegna "Itaca" sulle nuove drammaturgie da oggi al Teatro Fontana "L'ultimo animale". È la storia di due amiche coinquiline due procioni un bruco e un uomo. Una commedia surreale a firma di una giovane autrice e regista, Caterina Filograno, che intreccia la lotta di classe e le ragioni dell'amicizia femminile. Il 28 e 29 maggio.

Via Boltraffio, 21. Ore 20.30. Biglietti 19-11 euro

THE WITCHES SEED

Streghe in Val d'Ossola: la rock opera di Copeland

Agli Arcimboldi il musical con Irene Grandi firmato dall'ex Police

Ferruccio Gattuso







Da sinistra, Irene Grandi, Steve Copeland e Chrissie Hynde
Il 31 maggio
Via dell'Innovazione 20
Ore 21
Biglietti 75-40 euro



In fondo era già tutto scritto nei ritmi liberi che Stewart Copeland scagliava sui tamburi ai tempi dei Police: la musica pop e rock mai aveva ascoltato un batterista fare quelle cose in brani destinati a finire in radio e in classifica. L'unica regola, la commissione: tra punk, reggae e jazz. «Erano gli anni in cui hai dentro la rabbia del rock – dice l'ex rockstar, oggi musicista di ricerca - ti affidi a tre accordi e parti dritto con chitarra, basso e batteria. Quando cominci a 17 anni vorresti fare solo quello, poi però non riesci a farlo fino a quando arrivi alla settantina.

Ecco perché Mr. Copeland, negli anni, ha deviato sulle colonne sonore e, dice, «ho scoperto il vocabolario immenso dell'orchestra sinfonica». Non poteva dire di no alla commissione - giuntagli due anni fa dalla piemontese Fondazione Tones on the Stones - di *The Witches Seed*, l'opera rock e lirica scritta con il librettista e regista irlandese Jonathan Moore, con la collaborazione di Chrissie Hynde, voce dei Pretenders, e con le proiezioni video "cinematografiche" di Edvige Faini, visual artist in film come *Il pianeta delle scimmie* e *300*. «È tutto nato da una mail – spiega Copeland – ricevuta dal soprano Maddalena Calderoni, ideatrice del progetto: il mio sogno, nonostante tra le mie opere all'attivo abbia anche un oratorio, era quello di scrivere un lavoro di impianto lirico. Realizzarla in Italia, anche se in inglese e non in italiano, è un sogno che si avvera». Oggi quell'opera, pensata per andare in scena in spazi come l'iniziale cava naturale trasformata in spazio scenico in Val d'Ossola, ai piedi delle Alpi, conquista il palco degli Arcimboldi nella speciale serata unica del 31 maggio. Una storia di streghe (presunte) e di persecuzioni (vere), ispirata a documenti storici e atti processuali ai tempi dell'Inquisizione in Val d'Ossola, che ha come principale protagonista Irene Grandi nel ruolo della donna medico e alchimista Isabetta: Le streghe di questa storia non sono solo vittime, ma combattenti. Dal passato il pensiero va diretto all'oggi: questa è un'opera che fa giustizia delle donne uccise nel passato e e nel presente».

SESTA EDIZIONE

FringeMi, il nuovo teatro invade tredici quartieri

La rassegna gratuita di arti performative in scena fra bar, teatri, librerie e cascine

Da Edimburgo al quartiere NoLo, e da qui al mondo: il festival di teatro *Fringe*, nella declinazione meneghina *FringeMi*, si prende davvero tutta la città, perché le idee buone mettono radici e fioriscono se il terreno è fertile. Alza l'asticella la "rassegna di arti performative che dà spazio a spettacoli multidisciplinari, in spazi non convenzionali" (secondo chilometrica ma precisa definizione degli organizzatori, tra i quali spicca il veterano Davide Verrazzani, presidente di Bardha Mimòs associazione ideatrice dell'evento) e invade 13 quartieri da venerdì al 9 giugno.

La sesta edizione va in scena in 75 spazi (scelti tra oltre 300 video giunti alla giuria) per oltre 200 eventi, e la formula è



sempre quella originaria del festival scozzese: trasformare bar, locali, ostelli, studi d'artista, cinema, Rsa, librerie, biblioteche, cascine in spazi teatrali e musicali. «Un festival polimorfo e policentrico», lo definisce l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi. Due sezioni: Programma Ufficiale e Fringe Extra. Il primo offre 17 spettacoli che si ripetono per cinque sere dal 4 all'8 giugno e dai quali emergerà un vincitore destinato a entrare nella programmazione dell'Elfo; il secondo comprende performance, concerti e incontri. Il primo spettacolo *AAA Cercasi sostegno* (stand up comedy che dissacra i cliché del contemporaneo) va in scena il 31 maggio alla Bottega d'arte di Samira Zuabi al Giambellino (ingresso con offerta minima 5 euro). Tra i titoli principali dal 4 all'8 giugno si segnalano *Funerale all'italiana* di Alice Sinigaglia e Benedetta Parisi, dissacrante lotta al buonismo in scena al Mare culturale urbano; *Due. Canto di balene per pinguini* della compagnia Banikola, negli stessi giorni a Cascina Cuccagna. E poi alcuni spettacoli comici come *Parzialmente stremata* al CasciNet con i Meri Folli, *One disagiata show* con Sofia Gottardi al Tranvai (vero tram trasformato in bar sulla Martesana) e *A qualcuno piace Jack* con Gianluca de Angelis a TestaMi Circolo Canottieri San Cristoforo.

Dal 31 maggio al 9 giugno. Ingresso libero. Il programma su www.fringemi.com.